

Protesta Pci
Scarcerato
Semeraro
Un premio?

ROMA I senatori comunisti Bargone, Violante, Cannellona, Sannella e Toma hanno rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere le motivazioni che hanno portato alla scarcerazione di Nicola Semeraro, condannato dal tribunale di Brindisi a diciotto anni di reclusione per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti dalla Siria alla Puglia e alla Lombardia. Nella medesima inchiesta fu coinvolto l'ex sottosegretario di Stato alle Finanze onorevole Giuseppe Caroli, per il quale nella passata legislatura era stata negata l'autorizzazione a procedere. Nicola Semeraro, per la sua pericolosità fu anche condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e, dopo espiata la pena, alla libertà vigilata per tre anni. Ora la Corte di appello di Lecce ha concesso a Semeraro gli arresti domiciliari perché il suo stato di salute è tale da impedirgli di svolgere le sue attività professionali. I senatori comunisti intendono sapere e chiedono al ministro di fornire alla Camera tutte le informazioni necessarie per conoscere le ragioni di un provvedimento che date le premesse appare infondato. Sulla vicenda anche la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare.

Domani
Bollo auto
prima
scadenza

ROMA. A un giorno dalla scadenza dei termini per il pagamento del bollo auto circa il 70% degli automobilisti interessati ha già effettuato i versamenti. Le automobili interessate dalla scadenza del 10 febbraio sono tutte quelle con potenza superiore ai 9 cavalli fiscali, le vetture diesel, quelle a metano o a Gpl. Per le utilitarie con potenza pari o inferiore ai 9 cavalli fiscali la data di scadenza è fissata per il 29 febbraio, mentre entro il 31 marzo dovranno essere pagate le integrazioni dovute agli aumenti di tariffa scattati dopo il primo gennaio. Un consiglio per chi deve ancora pagare è di controllare con attenzione i dati relativi all'autoveicolo. Per rendere più facilmente reperibili le informazioni sulle tariffe da pagare l'Ac ha predisposto una trasmissione su Rai ed un servizio su televideo alle pagine da 307 a 316. La cifra che deve essere pagata va arrotondata alle centesime superiori, mentre bolli e superbolli con i motori diesel possono essere pagati anche per quattradimesse. Molte salate invecchiate per i «ritardatari». Per chi ha acquistato il bollo auto nel corso del 1987 le «integrazioni» da pagare si possono ricavare calcolando la differenza fra ciò che si è pagato e le nuove tariffe, dividendo il totale per 12 mesi e moltiplicandolo per i mesi del 1988 «coperti» dal vecchio bollo. È inoltre vietato apportare correzioni ai moduli.

Mentre è cominciata la fase calda del blocco degli scrutini il ministro fa clamorose affermazioni: «La scuola è un caos. E soldi non ce ne sono»

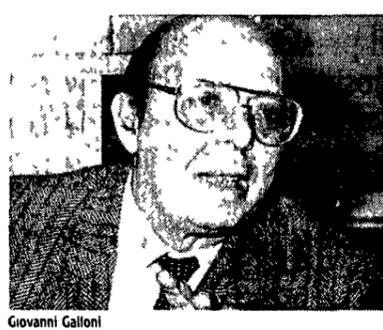
Galloni nei guai
La Cgil: «Deve dimettersi»

In Italia gli insegnanti sono troppi: 900.000, uno ogni dieci studenti. Come si fa a pagarli tutti di più? E poi: «Ma perché questi scioperi? Il contratto vecchio è chiuso, quello nuovo ancora da trattare...». Ecco le affermazioni che a tamburo battente, in due giorni, il ministro Galloni ha fatto, giusto mentre le scuole entravano nella fase arroventata di blocco degli scrutini. Cgil e Cobas dicono: «Si dimetta».

MARIA SERENA PALIERI

ROMA Sul ministro della Pubblica Istruzione piovono le reazioni indignate di tutti i sindacati, confederali, SnaIs e Clnal, e dei professori dei Comuni di base. E anche un appunto dalla direzione del Psi che l'accusa, per bocca della responsabile scuola Laura Fincato, di «non essere in grado» comunque «di fornire cifre su quella che appare una pessima dislocazione delle risorse umane» nel sistema sco-

tee diverse, nel corso di un viaggio di lavoro al nord Italia al circolo Perini di Milano e inaugurando l'anno accademico dell'Università di Padova. L'ambiente cattolico (ma in vent'anni progressista) del circolo milanese l'ha spinto anche a fare un panegirico della scuola privata, riproponendo il suo tenace cavallo di battaglia della «parificazione». Quanto alla scuola pubblica, al contrario, Galloni risulta che abbia detto: «Ci sono classi con due-tre allievi per lo Stato sarebbe più conveniente chiuderle e mandare gli alunni in taxi alla scuola vicina». Se anche avessimo la possibilità di investire più soldi con le attuali strutture sarebbero sprecati. Il personale gravato per 32.000 miliardi su un bilancio di 34.000 miliardi del ministero impossibile pagare tutto di più. Bisogna paga-



Giovanni Galloni

che i rapporti numerici sono anzitutto da verificare», preannunciando che gli scrutini interrotti da Galloni se li tira addosso, evidentemente, per la sostanza politica delle sue affermazioni. Contro Galloni si mobilitano tre segretari confederali Lettieri Cgil, ribalta al governo l'accusa di «merzia pluridecennale il blocco della riforma della secondaria, dell'autonomia effettiva agli istituti, della riorganizzazione del tempo di lavoro e di un sistema decente di reclutamento e formazione». Mentre il segretario della Cgil scuola Benzi rinfaccia al ministro «il grave errore di irresponsabilità di non aver conseguito per la scuola nessun risultato sia sul piano delle risorse sia su quello legislativo» e chiede le sue dimissioni. E il sindacato lancia un appello agli altri, confederali

Relazione del ministro Zanone
Nelle Forze armate
sono suicidi
il 10% dei decessi

ROMA Nel 1986 quasi il 10% del totale dei decessi nell'esercito è dovuto al suicidio. Infatti ben 24 casi, sul totale di 208, si sono avuti dal primo gennaio al 31 dicembre. Sempre nello stesso arco di tempo nell'arma dei carabinieri la percentuale è abbastanza simile: 16 casi di suicidio sul totale di 151 decessi. Percentuali sensibilmente più basse per quanto concerne l'aeronautica, 5 casi su un totale di 74 e la marina, soltanto due su un totale di 40. I dati poco rassicuranti vengono ricavati dalla relazione sullo stato della disciplina militare per l'anno 1986 presentata al Parlamento dal ministro della Difesa Valerio Zanone. Nella relazione che precede le tabelle per quanto concerne il suicidio gli esperti ritengono che il fenomeno sia a livello nazionale che mondiale assumerà in futuro notevole rilevanza e che comunque l'Italia fra tutte le nazioni è quella che presenta attualmente il tasso più contenuto. Si legge inoltre che il fenomeno «suicidio» è stato valutato come un comportamento estremamente contagioso ad elevata componente imitativa che esercita molto peso su soggetti in età adolescenziale, 15-25 anni, molto deboli psicologicamente. Nell'esercito gli ufficiali suicidatisi in servizio sono stati 4, 2 i sottufficiali, mentre per i militari di truppa 10 si sono suicidati in servizio e 8 fuori servizio. Sempre nell'esercito il maggior numero di morti si è avuto per incidenti automobilistici, ben 82, seguiti da 60 decessi per malattia. Il maggior numero per malattia era, invece, riscontrabile nell'arma dei carabinieri con un totale di 82 decessi, 75 fuori servizio e 7 in servizio. Nella relazione si sottolinea tra l'altro che «le forze armate italiane, nel loro complesso, costituiscono un organismo valido, affidabile e sostanzialmente immune da cedimenti morali, esistono tuttavia motivi di turbamento e di insoddisfazione che si inseriscono essenzialmente su questioni non ancora del tutto risolte, da quella delle retribuzioni a quella dell'appiattimento dei gradi e delle responsabilità». Secondo il ministro della Difesa Zanone la deludente situazione socioeconomica del personale militare (ed in particolare di ufficiali e sottufficiali) in relazione ad obblighi e doveri che non hanno incontrato presso altri ordini di cittadini, pone la categoria in condizioni di estrema difficoltà che non possono essere tenute ulteriormente senza contraccolpi, almeno in termini di efficienza, sull'intera istituzione.

La valletta querela il professore



La piccola diva bolognese di «Indietro tutta» dice che il romanzo erotico del suo ex docente è lesivo della propria reputazione

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIGI MARCUCCI

BOLOGNA. Ma Nicoletta Della Corte è davvero Benedetta? È stata la piccola diva arborea (valletta del notario Riporto) a ispirare il romanzo erotico del suo ex professore di greco? Il quesito gratuito ma, a quanto pare, intrigante ha già riempito le pagine di quotidiani e settimanali. Ora la soap opera - ma per alcuni è solo un lungo spot pubblicitario - finirà davanti a un giudice. Ammutolita da una clausola del contratto Rai che le vieta di rilasciare dichiarazioni Nicoletta ha in fatti dato mandato a un avvocato bolognese di querelare Giovanni Ghiselli per diffamazione. Ghiselli è l'autore di «A Benedetta», 390 pagine ro-

una settimana fa, prevalentemente da suoi amici e parenti. Da quel momento è stato un tripudio di titoli a effetto: «Il professore e la valletta», «La valletta del desiderio», «Le 71 volte di Nicoletta», dato tratto, quest'ultimo, dall'accurata (e non molto letteraria) contabilità erotica del racconto. Il professore interpellato dai giornalisti in un primo tempo sembra confermare, incoraggiando accostamenti sicuramente non si tira indietro. Il volume a Bologna comincia ad andare a ruba. Le 1.000 copie stampate nel '86 sono già quasi esaurite e Ghiselli spedisce ad editore una versione rivista e corretta del libro, seconda edizione in vista. Ma sulle pagine del settimanale «Eva Express» Ghiselli comincia a fare marcia indietro: «Stenendo in pratica la casualità di ogni riferimento a personaggi reali». «La protagonista Benedetta Della Corte non è stata mia allieva per due settimane e mia amica dall'ottobre del 1978 all'ottobre del 1981». Nicoletta, a questo punto

Il verdetto della Cassazione
Peci: condanne confermate

ROMA Tutte confermate le condanne dei giudici della Corte d'appello di Ancona per l'omicidio di Roberto Peci, il giovane trucidato dalle Br per vendetta trasversale, per «ripagare» il fratello Patrizio, uno dei primi pentiti del terrorismo. I giudici della Cassazione hanno ribadito la condanna all'ergastolo per Giovanni Senzani e Stefano Petrella, condannate a venticinque anni di detenzione Natalia Lagos e Susanna Berardi, ventiquattro anni e sei mesi allo psichiatra Massimo Ghidoni. Gli altri condannati furono Averlino Virgili (otto anni), Carla Basili e Roberto Buzzati (cinque anni e un mese), Giampaolo De Amico e Aureliano Maschili (tre anni e cinque mesi), Anna Basile (tre anni e dieci mesi) e Rocco Beltrame (due anni e mezzo). Il verdetto dei giudici ha superato in sventata le richieste della pubblica accusa che per Massimo Ghidoni, pentito di recente, aveva chiesto la revisione del processo. Il sostituto procuratore, Mario Panura, nella sua requisitoria aveva polemicamente accennato al recente dibattito sull'amnistia e il perdono. «Oggi si discute di una legge - ha detto - che non si può avere che non sia il passato ma addirittura far cadere nel nulla tutta l'attività della magistratura italiana è assurdo, le leggi ci sono già e sono quelle del 1980 per cui cominciava a collaborare, quella dell'82 sui pentiti e quella dell'87 sulla disassoluzione. Quelle leggi devono essere applicate dai giudici. Ed è per questo motivo che ho

Prato
Arrestata
(oltraggio)
ex Pci

PRATO. Florinda Petrella, 37 anni, ex appartenente a Prima linea, poi dissociata, è stata arrestata nei giorni scorsi dai carabinieri di Prato su ordine di carcerazione della procura di Messina. Florinda Petrella deve scontare una condanna (passata in giudicato) ad un anno e due mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale. La donna è stata arrestata dal carabinieri nella cooperativa agricola di «Villanova» a Falchignano dove vive e lavora come operaia ecologica. Venne arrestata per la prima volta nel '79 perché nella sua abitazione nascondeva quattro pistole, munizioni e una bomba a mano. Insieme a lei fu presa anche Maria Rita Cavallo di 21 anni, infermiera all'ospedale pisano. Processata in direttissima per il reato di detenzione di armi da guerra fu condannata a sette anni di carcere. Prima di venire arrestata Florinda Petrella era una ricercata presso l'università di Firenze.

La Spezia
Due navi rientrano dal Golfo

LASPEZIA. Il ministro della Difesa Valerio Zanone ha presentato, ieri, alla cerimonia di saluto per il rientro delle navi «Anteo» e «Vieste» dal Golfo Persico. Al suo arrivo alla Spezia il ministro è stato accolto al capo di Stato maggiore della Marina ammiraglio Giasone Piccioni e dal comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno ammiraglio Vinciguerra. Nel porgere il saluto del governo il ministro ha sottolineato, con frasi e parole non certo prive di retorica, il risultato «pienamente positivo» della missione del 18° gruppo navale. In particolare Zanone ha affermato che «l'esemplare vigilanza esercitata dai cacciatorpediniere e dai sommergibili marittimi delle rotte normalmente seguite dai mercantili italiani, nel Golfo dell'Oman e all'interno del Golfo Persico, è stata ed è un concreto intervento per la sicurezza della navigazione nelle acque internazionali».

COMUNE DI CAPOSELE
PROVINCIA DI AVELLINO
Avviso di deposito del Piano Regolatore Generale
IL SINDACO
vista la legge Statale 17 agosto 1942, n. 1150 e la legge regionale 20 marzo 1982, n. 14 e successive,
DA NOTIZIA
dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del Progetto di Piano Regolatore Generale e della deliberazione consistente di adozione n. 43 del 9 gennaio '88 divenuta esecutiva a norma di legge, con i relativi atti tecnici.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale - Ufficio Tecnico - a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi compresi i festivi decorati dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col presente orario:
tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Durante il periodo di deposito del Piano e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà fare osservazioni al progetto dovrà presentarle in almeno tre copie di cui una con compenso carta bollata al Protocollo della Segreteria che ne rilascerà ricevuta.
Detto termine è prelatorio: pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraddetto non saranno prese in considerazione.
Dalla Residenza Municipale 8 febbraio 1988
IL SEGRETARIO COM. LE Gennaro Majorana
IL SINDACO Ins. Alfonso Merola

COMUNE DI GRUMO NEVANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di gara per la costruzione fognature e ripavimentazioni stradali
L'Amministrazione Comunale, in esecuzione della Delibera di G.M. n. 153 del 14/4/87, esecutiva, andrà ad espletare la gara per l'appalto dei lavori relativi al 3° lotto di rete fognante nelle strade cittadine, nonché delle ripavimentazioni stradali corrispondenti mediante licitazione privata e di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2/2/73 n. 14 e con il procedimento dell'art. 4 della stessa legge.
L'importo complessivo a base d'asta, per fognature e ripavimentazioni, è di lire 1.116.180.000.
La spesa è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale e fa carico al Ministero del Tesoro legge 153/81 e 488/86.
Le ditte interessate, iscritte all'albo nazionale dei costruttori per le categorie 6 e 10A, per la classe 4, devono far pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., domanda inviata al Sindaco in carta legale, chiedendo di essere invitate.
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.
IL SINDACO cav. Luigi Reccia